ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Scuole Primarie e dell'Infanzia di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, Villanova
Scuole Secondarie di I grado di Ragogna e di San Daniele del Friuli

Via J. F. Kennedy, 11 – 33038 **San Daniele del Friuli** – Udine
Tel. 0432/955406 – fax 0432/955416 - C.F. 94127330309 codice meccanografico UDIC85200R
e-mail: udic85200r@istruzione.it – Pec: udic85200r@pec.istruzione.it-
www.icsandaniele.it

Prot. n. 7266/ 04-01 San Daniele del Friuli, 29 novembre 2021

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …) e delle iniziative promosse dall'Associazione genitori "Silvano Bernardis di Villanova di San Daniele, dall'Associazione genitori "Pro-schola" di Dignano, dall'Associazione genitori CoCrea di San Daniele del Friuli e dall'associazione "Ragogna aiuta Ragogna"

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto che si sono susseguiti negli ultimi 6 anni e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV)

CONSIDERATE le piste di miglioramento individuate e già in parte percorse nonchè proposte nel PTOF triennio 2019-2022 (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti

e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi/sezioni che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le analisi operate nell'ambito delle equipes pedagogiche e nei consigli di classe in merito al comportamento e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento incluse le iniziative di formazione organizzate con la rete di scuole Collinrete e con la rete di ambito (ambito 7 e ambito 8) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali nonché della disponibilità alla condivisione di buone pratiche offerta da numerosi docenti di tutti i tre ordini di scuola;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale educante è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) *e personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO delle limitazioni e delle azioni obbligatoriamente messe in campo per prevenire contagi da SARS – COVID 19;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e personale), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di

diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025 e dei processi educativi e didattici

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, anche alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" - 2018 con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
    a. al contrasto della dispersione scolastica,
    b. al contrasto di ogni forma di discriminazione,
    c. al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
    d. alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti o nel proprio percorso di crescita legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
    e. all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
    f. alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze sia per il recupero delle difficoltà, che per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) cercando di ridurre la frammentazione dei saperi;

- Orientare le scelte organizzative alla valorizzazione di un percorso scolastico unitario agevolando il passaggio dell'allievo da un ordine di scuola al successivo e favorendo tutte le possibili attività che permettano condivisione orizzontale, verticale e territoriale

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nonché con gli Istituti del medesimo territorio;

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- ***Prestare particolare cura nella preparazione delle esperienze di apprendimento*** predisponendo con attenzione ***i materiali didattici necessari*** per le esercitazioni degli alunni , il contesto di apprendimento, spazi e tempi. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

- Nella gestione della classe **privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano** direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).

- ***Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa***, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i bambini e i ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

- In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene ***riflettere sulle scelte didattiche operate*** in relazione ai risultati attesi per rivedere/adattare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato …. ecc.").

- ***Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli*** e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni,

raccolte, angoli attrezzati….) sono significativi della vita della classe/sezione e dei processi attivi che in essa si realizzano.

- ***In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo***, oltre alle procedure disciplinari con fini educativi previste, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate e delle progettualità appositamente attivate sia dall'Istituto che da Enti ad esso collegati. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- ***Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale*** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ….). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le tecnologie informatiche, ma anche altri strumenti multimediali e multidisciplinari

- Dopo la lezione e periodicamente ***riflettere sulle situazioni emerse e osservate***, registrare, anche collegialmente, le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Il presente atto di indirizzo per la redazione del PTOF 2022-2025, utile alla conoscenza dell'Istituto da parte delle famiglie dei futuri iscritti, è illustrato al Collegio dei docenti del 1 dicembre 2021.

Copia dello stesso è inviata a tutti i docenti anche al fine della contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici delle classi/sezioni.

Il PTOF 2022-2025 potrà essere, come da normativa, perfezionato e rivisto sia al termine del presente anno scolastico che successivamente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Elisabetta Zanella